



VIABILITÀ

Pedemontana, Comuni contro

Lomazzo e Mozzate contestano il tracciato

di CORRADO CATTANEO

- LOMAZZO -

UNO SVINCOLO che si porterà via una buona parte del bosco della Moronera, il polmone verde più ampio della Bassa Comasca grande come cento campi da calcio, dividendo in due il paese, e poi un'area di servizio nella vicina Mozzate da 200 mila metri quadri, forse ridotti a quasi la metà, sempre su terreno incolto. Sono le principali criticità comasche legate alla Pedemontana, opera fantomatica per decenni e ora ai nastri di partenza tanto che il progetto approderà oggi

in Regione per la sua presentazione. Tracciato e opere connesse che in riva al Lario sono contestate da due attivissimi comitati, tutti della Bassa Comasca sebbene i lavori prenderanno il via nei pressi del capoluogo con la realizzazione dell'altrettanto ex-fantomatica tangenziale di Como. Graziano Polli, presiden-

PROBLEMA
«Il collegamento dimezzerà il bosco della Moronera»

te di Immagina Lomazzo, associazione che della difesa dell'area della Moronera ha fatto una bandiera, con tanto di visite guidate al bosco e un concorso letterario che ha visto arrivare in queste settimane un centinaio di racconti da tutta Italia, parla di «uno svincolo che distruggerà dimezzandolo il più grande insediamento boschivo della zona per fare spazio a una serie di innesti e di opere accessorie - spiega - inoltre guardando il piano delle compensazioni è evidente che le piantumazioni previste non saranno sufficienti a far rivivere il bosco.

L'OPERA per di più taglierà in due il paese separandolo dalla frazione di Manera, che conta un migliaio di abitanti sugli oltre novemila totali di Lomazzo, visto che la Pedemontana passerà in trincea separando definitivamente le due comunità». Il comitato, sostenuto dal Comune, chiede solo lo spostamento di due-

cento metri a sud dell'opera: «Anni fa chiedemmo alla Regione, con un documento approvato dal Consiglio, di prevedere una serie di modifiche al tracciato della Pedemontana - spiega il sindaco, Maurizio Saporiti - la risposta fu il recepimento di tutte le criticità sollevate salvo quella dello svincolo sulla Moronera, bosco che dà il nome alla stessa frazione, noi la ribadiamo anche oggi chiedendo ai tecnici di mettersi la mano sul cuore prevedendo uno spostamento a sud di 100 o 200 metri in modo da salvare l'area boschiva». A Mozzate a battersi dal 2000 è invece il Comitato Mozzatese salute e ambiente il cui presidente, Ambrogio Guglielmetti, spiega di aver «già sollevato informalmente delle criticità in attesa che vengano aperti i termini ufficiali per le osservazioni. Nel nostro territorio il problema è un'area di servizio ampia 200 mila metri quadrati, un'enormità, e la realizzazione di un nuovo collegamento con il Varesotto inutile che eroderà altro territorio, problematiche che per ora non hanno avuto risposte soddisfacenti».